



Intelligenza artificiale a caccia di finanziamenti a favore dell'energia green

Progetto AIGreet/Sibilla Internationalia-Sapienza

Andrea Marini

Un sistema avanzato di intelligenza artificiale in grado di analizzare diverse fonti di dati, con l'obiettivo di verificare in autonomia quali siano le istituzioni e i Paesi finanziatori di iniziative per la realizzazione di impianti di produzione e di distribuzione di energia green, i Paesi destinatari e lo stato di avanzamento dei progetti. Si tratta del progetto di ricerca industriale AIGreet/Sibilla, portato avanti dall'Università La Sapienza di Roma e Internationalia, società editrice che si occupa di informazione economica sui nuovi mercati, in particolare sull'Africa. L'iniziativa, dopo esser stata presentata alla Fiera di Roma nel corso di Codeway Expo 2024 (la manifestazione che raccoglie tutti i protagonisti della cooperazione internazionale), è ora pronta a lanciarsi sul mercato entro questo mese con la nascita di una start up, con il nome Sibilla.

«Tutto è nato quattro anni fa – racconta Massimo Zaurrini, direttore di Internationalia – quando una istituzione italiana ci ha commissionato uno studio sui finanziamenti allo sviluppo che i Paesi africani avevano ricevuto dal 2015 al 2020. Nel portare avanti questo studio ci siamo resi conto che i dati non esistevano in maniera aggregata. Non c'è un database di tutti i soggetti, in grado di fare una analisi per esempio dei settori che hanno ricevuto i finanziamenti».

Qui entra in gioco l'Università

La Sapienza di Roma. Continua Zaurrini: «Abbiamo parlato di questa problematica con Umberto Ferraro Petrillo, professore associato in Informatica presso il dipartimento di Scienze statistiche della Sapienza, e lui ci ha aiutato con una soluzione tecnica. Da qui è iniziata l'avventura di AIGreet/Sibilla».

«Abbiamo iniziato a sviluppare il lavoro – racconta Ferraro Petrillo – in una era in cui l'intelligenza artificiale non era diffusa come oggi. Abbiamo lavorato per automatizzare alcuni task, mettendo in condizione il software di comprendere i contenuti che ci interessavano. Abbiamo ricevuto anche un cofinanziamento di 101.576 euro dal ministero dell'Università e della Ricerca, per un contratto da ricercatore a tre anni, nell'ambito del finanziamento europeo FSE REACT-EU».

«Il sistema – sottolinea Zaurrini – va alla ricerca dei dati, su tutta la rete o su fonti che gli vengono indicate, come i database internazionali. AIGreet potenzialmente ha fonti infinite, seccaccia e raccoglie le informazioni e le passa ad un sistema di intelligenza artificiale addestrato a riconoscere gli investimenti green da quelli che non lo sono. Poi raccoglie queste informazioni, comunicando all'utente, in tempo reale, i progetti di investimento green in ogni luogo».

Ora il progetto passerà alla prova del mercato. «Ci sono già trattative in corso – dice Zaurrini – con un soggetto istituzionale molto interessato. C'è tutto il mondo della cooperazione in-





ternazionale potenzialmente interessato. Ma il sistema è flessibile e ha ricadute multiple. Con i tempi e gli addestramenti necessari è in grado di essere adattato a tematiche diverse. Non solo investimenti green, quindi, ma potrebbe essere replicato anche sui minerali critici e le terre rare.

Ci sono poi aziende italiane che lavorano con i grandi finanziatori, per esempio sulle infrastrutture energetiche. Il nostro sistema è in grado di individuare – conclude – dove vanno i finanziamenti, in quali settori e in quali Paesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MASSIMO
ZAURRINI**
Direttore di
Internationalia



**UMBERTO
FERRARO
PETRILLO**
Professore
associato in
Informatica presso
la Sapienza di Roma

